

Per effetto del lockdown meno truffe agli anziani

— Anche le truffe agli anziani quest'anno sono in calo per effetto del lockdown, ma il decremento (-13,3% nei primi sette mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2019) è meno consistente rispetto a quello del reato in generale (-27,1%). Lo attesta l'analisi elaborata dalla Direzione centrale della polizia criminale.

I dati del 2020 indicano in Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Lazio e Campania le regioni più colpite dal fenomeno. Gli anziani vittime di truffa sono, prevalentemente, uomini tra i 65 e gli 80 anni, soglia oltre la quale

le vittime di sesso femminile superano quelle di sesso maschile. Il truffatore trae in inganno la vittima attuando artifiziosi e raggiri, approfittando della sua buona fede, dell'ingenuità e facendo affidamento sulle eventuali ridotte capacità di reazione e di critica e del suo bisogno di avere relazioni sociali.

«Le truffe agli anziani e i delitti nei confronti delle fasce più deboli della popolazione - osserva Daniele Tisone, segretario generale del sindacato di polizia Silp [Cgil](#) - restano comunque uno dei gravi problemi di questo paese».

